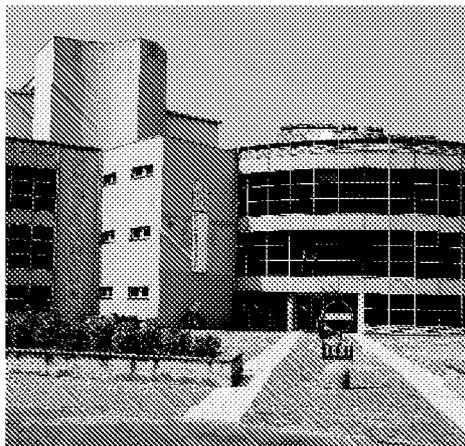


L-SALUTE Ieri il convegno Estetica, record di interventi: oltre 400 in un solo anno

I primi interventi 'estetici' risalgono all'età degli antichi egizi, come attestato da alcuni papiri (del 3000 a.C.) in cui sono descritti minuziosamente diversi interventi per la ricostruzione del volto. Non si può certo dire, dunque, che la chirurgia plastica del viso sia una scienza moderna, a dispetto – è proprio il caso di dirlo – delle apparenze. L'Ospedale di Sassuolo, che vanta nel campo una equipe multidisciplinare di esperienza pluriennale, ha ospitato ieri un video-corso dedicato proprio al mondo della 'Chirurgia funzionale ed estetica del viso'.

«Questa chirurgia – spiega Paolo Gambelli, direttore del reparto di Otorinolaringoiatria di Sassuolo – comprende gli interventi che hanno la finalità di correggere e/o migliorare le imperfezioni del distretto anatomico del viso, ovvero la parte che forse più ci espone all'esterno. Inutile nascondere che il viso è, probabilmente, il nostro più importante strumento comunicativo». Sarà per questo che sempre



L'ingresso dell'Ospedale di Sassuolo

più spesso pazienti che arrivano in ospedale per correggere un problema 'funzionale', come alcune difficoltà o disfunzioni respiratorie legate al setto nasale, decidono di intervenire anche dal punto di vista estetico. «Se si osservano i dati di attività della nostra equipe – spiega l'otorino Renato Baldi – possiamo calcolare che in un anno programmiamo almeno 400 interventi. Di questi, che rappresentano il 35% di tutti quelli effettuati in ospedale, circa un terzo ha risvolti estetici».